

## COMUNICATO STAMPA

# UNA NUOVA PAGINA DI LOTTA ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE NEL CUORE DELLA SICILIA

**Presentato stamani a Catania il progetto "Sottosopra: Abitare Collaborativo". Associazioni, istituzioni e sindacati insieme per combattere l'emergenza abitativa nello storico quartiere San Berillo**

Catania, 14/2/2020\_ Metti un palazzo storico, testimone di un antico Sud operoso e oggi residenza fantasma in un quartiere storico nel centro di Catania, ma al contempo marginalizzato dal resto della città, come il quartiere San Berillo. E aggiungi l'idea di offrire una risposta concreta per far fronte all'emergenza abitativa e le nuove povertà che colpiscono sempre più persone nelle "periferie" e non solo di tante città italiane.

Tutto questo è "**Sottosopra: Abitare Collaborativo**", il progetto contro la povertà abitativa presentato stamattina a Catania, con il sostegno di **Fondazione con il Sud**.

Un intervento - realizzato da **Oxfam Italia** in partenariato con **Trame di Quartiere, Diaconia Valdese, Sunia Catania, Impact Hub e Comune di Catania** - che offrirà a **9 persone in emergenza abitativa**, selezionate da un team di esperti, **la possibilità di intraprendere un percorso che assegna loro non solo una casa dignitosa, ma anche la possibilità di valorizzare le proprie capacità con l'obiettivo di sviluppare e mantenere nel tempo una propria autonomia economica e sociale.**

## **Un pezzo abbandonato di città riprende vita**

Grazie al recente avvio dei lavori di recupero con interventi di adeguamento antisismico, l'ottocentesco Palazzo De Gaetani di via Pistone, ad oggi disabitato, in qualche mese tornerà quindi a nuova vita. **Al primo piano dimoreranno infatti i "nuovi abitanti" del quartiere che troveranno finalmente una casa dignitosa, ma che allo stesso tempo saranno impegnati in laboratori che li coinvolgeranno direttamente nella progettazione e negli allestimenti degli spazi comuni** (corte interna Palazzo De Gaetani e le vie adiacenti del quartiere). Sarà per loro una **duplice sfida** nell'ottica di un moderno housing sociale: **da un lato migliorare il proprio ambiente di vita quotidiana, dall'altro, rafforzare relazioni collaborative all'interno del quartiere.**

In altre parole, al termine del percorso, i 9 "nuovi abitanti" che saranno stati selezionati, formati, coinvolti nelle fasi concrete del progetto, ridisegnando le proprie abilità, potranno ritenersi in grado di affittare una nuova casa con mezzi propri seppure aiutati nella ricerca e nel mantenimento di un alloggio adeguato.

## **I numeri dell'emergenza abitativa a Catania**

**Insomma una vera rivoluzione a Catania, città che soffre l'emergenza del disagio abitativo nel quadro di un ben noto fenomeno nazionale.** Secondo l'ultima ricerca Nomisma 2019 sul disagio abitativo in Italia, **circa 10,8 milioni di persone fanno infatti sempre più fatica a far quadrare i conti con la casa.** E anche a Catania i dati parlano chiaro: dal 2015 al 2017, in città, **si è passati da 39 sfratti emessi a 746** (fonte Ministero dell'Interno), **90% dei quali sono per morosità incolpevole** (dovuta a perdita di lavoro o riduzione di reddito familiare). **Non è solo il welfare abitativo che arranca, la spesa pro capite per interventi del Comune di Catania per i soggetti a rischio esclusione sociale è di €21,85 contro una media regionale abbastanza inadeguata di 48€.**

## **Un lavoro di rete per contrastare il rischio emarginazione**

Accanto alle nove persone che abiteranno il Palazzo De Gaetani, ci sono i volontari, gli operatori delle associazioni, i sindacati e le istituzioni. **Gli operatori socio-educativi ad esempio, li supporteranno nel riattivare i legami sociali con familiari, amici e vicinato, nel favorire**

**l'accesso ai servizi socio sanitari, nell'inserimento lavorativo e, infine, nella ricerca di soluzioni abitative stabili.** Stamattina lo ha spiegato in *primis* **Salvatore Maio di Oxfam Italia**, capofila del progetto *"Spesso diciamo che ci sono troppe persone senza casa. – ha sottolineato - "SottoSopra" parte da queste evidenze proprio per proporre un approccio secondo il quale sono le persone a creare il proprio contesto abitativo. Proprio a San Berillo stiamo attuando nuove forme di rigenerazione urbana basate sull'abitare collaborativo. È una scommessa senza precedenti in questa città"*.

**Tra la rete dei soggetti coinvolti nel progetto anche Trame di Quartiere**, gruppo di lavoro interdisciplinare, che promuove e facilita da anni, con successo, pratiche di azione e di ricerca sul territorio e che ha impegnato moltissime risorse proprio nel quartiere di San Berillo. Un soggetto che nel progetto gestirà l'housing e la caffetteria che all'interno del nuovo centro di Palazzo Gaetani diventerà sempre più uno spazio di aggregazione, che unirà elementi commerciali e sociali offrendo un servizio di prossimità per il quartiere, ma anche una portineria sociale e attività culturali che favoriscano la relazione e lo scambio. *"La riuscita del progetto - ha aggiunto Luca Lo Re, presidente di Trame di Quartiere - dipenderà anche dalla capacità di creare sinergia tra i diversi attori, sia pubblici che del privato sociale. Anche in questo caso, la riattivazione di uno spazio abbandonato diventerà un'occasione concreta per innescare processi collaborativi tra abitanti e cittadini. È chiaro come la ristrutturazione del Palazzo non sia legata ad un mero meccanismo turistico, ma invece ad un modello di soluzione per un grave problema sociale della città. Anche questo è un modello "sottosopra"*.

Alla presentazione di stamani anche **il Sunia di Catania**, realtà che lavora da anni sulla formula di housing sociale e in questa prima sperimentazione avrà un ruolo di guida a tutte le opportunità offerte dal territorio, con formazione all'housing sociale e intermediazione immobiliare: *"È un'occasione preziosa in termini di lotta al disagio abitativo, soprattutto perché prevede una chiave di reale inclusione, anche a lungo termine. A Catania è finalmente possibile creare alloggi all'interno di una città accogliente, a partire dalla riqualificazione dell'esistente", ha detto Giusi Milazzo, segretaria provinciale.*

Il progetto "Sottosopra" sarà inoltre monitorato da **Impact Hub Siracusa**, da anni in campo sui temi dell'innovazione sociale in Sicilia: *"Sottosopra possiede per noi di Impact Hub almeno due aspetti interessanti: la messa in campo di esperimenti di innovazione sociale che sono molto vicini alle nostre attività e al nostro sentire, ma anche la formula del partenariato, in questo caso veramente ricco ed eterogeneo - ha commentato Rosario Sapienza, fondatore di Impact Hub - che crea sfide su ambiti che toccano diverse facce di un unico problema"*.

**Il coordinatore nazionale del Community center della Diaconia Valdese, Simone Alterisio**, ha raccontato invece il ruolo di un gruppo *"già attivo da anni a Catania grazie al nostro sportello. Percorreremo la nostra strada in continuità con quello che facciamo già sul territorio in tema di inclusione sociale e orientamento al lavoro, come avviene per i migranti ad esempio. Gli strumenti a nostra disposizione hanno già dimostrato un discreto successo e vanno dalla conoscenza del territorio, all'orientamento, al collegamento con il Centro per l'impiego"*.

## **La collaborazione con le istituzioni per il miglioramento delle politiche abitative**

Tra gli obiettivi del progetto infine anche il mantenimento di un canale di confronto aperto **con le istituzioni pubbliche sulle politiche abitative**. La sfida è stata raccolta dall'amministrazione comunale che offrirà il suo appoggio anche tramite l'agenzia sociale per la Casa "Habito".

**Per l'assessore comunale ai servizi sociali, Giuseppe Lombardo:** *"stiamo ponendo insieme le basi per una nuova lotta all'emergenza abitativa che oggi è un'alternativa seria più agevole rispetto alla tradizionale edilizia pubblica, che purtroppo prospetta tempi lunghi. In particolare, l'agenzia comunale per la casa studierà soluzioni su misura per ogni caso specifico, e perciò avvierà processi di mediazione abitativa davvero efficaci rispetto alla domanda ricevuta"*.

**Ufficio stampa progetto:** Rosa Maria Di Natale – 347.7009446 - [rosamariadinatale@yahoo.it](mailto:rosamariadinatale@yahoo.it)-  
**Ufficio stampa Oxfam Italia:** David Mattesini - 349.4417723 - [david.mattesini@oxfam.it](mailto:david.mattesini@oxfam.it)